

MOIE: IL PRIMO CONCERTO DELL'ANNO DEDICATO DALL'ESINA AI PICCOLI MUSICISTI DELLA BANDA SCOUT NATA LO SCORSO ANNO

Pace a Gerusalemme, un giovane ponte con la musica

Il primo concerto del 2017 è stato un augurio di pace e di fratellanza e un segno concreto di condivisione. La Banda Musicale L'Esina ha infatti voluto sostenere il progetto della Banda Musicale Scout di Gerusalemme, nata nel 2016 grazie all'intuizione del conterraneo M^o Marco Lorenzetti. Nella Chiesa Cristo Redentore di Moie, sabato 7 gennaio alle 21, la musica della Banda L'Esina è



diretta dal M^o Samuele Faini è stata protagonista di una serata all'insegna dell'amicizia, con un concerto che ha spaziato dal repertorio classico a composizioni natalizie di tradizioni diverse, a brani di autori che hanno dedicato il loro talento artistico alla scrittura bandistica.

«Quando si parla di musica bandistica si parla inevitabilmente di popolo, di gente, di collettività, di condivisione. - ha detto la giornalista Beatrice Testadiffero che ha presentato la serata - La banda è da sempre una realtà musicale popolare, fatta per avvicinare persone diverse alla musica e per accompagnare la vita della loro comunità nei suoi appuntamenti più importanti. Ogni banda è una storia di passioni,

paure, collaborazioni e problemi, una storia unica come è per la Banda Musicale Scout di Gerusalemme.» Nata grazie al sostegno dell'Istituto Magnificat di Gerusalemme e con l'appoggio dei frati della Custodia di Terra Santa, la Banda Scout sta muovendo i suoi primi passi, come ha raccontato il M^o Marco Lorenzetti: «Nella difficile situazione politica di Gerusalemme, stiamo cercando di avvicinare bambini e ragazzi di diverse etnie e religioni alla musica amatoriale. Sono già oltre cinquanta e da poco è iniziato per loro lo studio del solfeggio. Abbiamo ancora pochi mezzi: due stanze per le attività musicali, i libri del solfeggio e i primi strumenti musicali donati da amici benefattori. E tanto desiderio di imparare e di crescere, per-

ché la musica da sempre unisce i popoli e le persone nel superamento di ogni difficoltà e diversità di etnia, religione, nazionalità. Il supporto di tutti coloro che ci stanno aiutando è nato dal passaparola, da relazioni forti tra persone che condividono la stessa passione per la musica. Il progetto è quindi nostro, di tutti, perché la banda è una realtà che appartiene all'intera comunità.» È stato Padre Armando Pieucci, per oltre vent'anni organista del Santo Sepolcro e fondatore dell'Istituto Magnificat di Gerusalemme, ad incoraggiare per primo Marco a riprendere dopo molti anni il suo strumento e a seguire la nascita della Banda Scout. E la sua testimonianza ha puntato l'attenzione sulla situazione drammatica della Terra-



santa, sul bisogno di costruire armonia e pace e di investire sempre nuove energie sull'educazione dei bambini e dei giovani. Ha invitato quindi le bande a promuovere occasioni di incontro e di scambio fra loro ed ha apprezzato questo momento di sensibilizzazione promosso da L'Esina, in cui alcuni musicisti sono uniti da amicizia con Lorenzetti. Anche la Banda Musicale di Ostra ha abbracciato il progetto. «Abbiamo dedicato i festeggiamenti del 170° anno della fondazione a questa realtà che sta nascendo in Terrasanta. Come noi molti altri - bande, enti, associazioni - territorio e in tutta Italia, segno che l'amicizia può trasformarsi in bene.» Così ha affermato il M^o Gabriele Buschi, ricordando il legame con

la Banda L'Esina, con Marco Lorenzetti e con il compianto M^o Roberto Landi, a cui sarà dedicata dai suoi colleghi e amici musicisti la scuola di musica della Banda di Gerusalemme. Presente alla serata anche il sindaco Umberto Domizioli, che ha ricordato il rapporto che unisce la comunità cittadina con Gerusalemme e con i progetti musicali di Padre Armando. Il parroco don Fabio Beelli ha poi donato al M^o Lorenzetti dei materiali didattici per la scuola di musica e un quadro con l'immagine dell'Abbazia Santa Maria. Anche i Capi Scout del gruppo di Moie Viviana Bernacchia, Milena e Lorenzo Cesaroni hanno voluto sentirsi vicini agli Scout di Gerusalemme omaggiando il M^o Lorenzetti di un gagliardetto in

legno con il simbolo distintivo del Giglio. Franco Cascia, ex sindaco di Maiolati Spontini e attivo collaboratore di padre Armando e dei suoi progetti, ha raccontato il successo ottenuto dal M^o Lorenzetti in due concerti a Betlemme e Gerusalemme con il coro G.Spontini di Moie e il tenore Gianpiero Ruggeri.

«Grazie al nostro musicante Virgilio Contadini sono venuto a conoscenza del progetto. - ha affermato Federico Valentini, presidente della Banda L'Esina- Abbiamo quindi organizzato in brevissimo tempo questo concerto di solidarietà, perché ci rendiamo conto di quanto bene sociale può costruire la banda.» Quindi ha offerto a Lorenzetti la partitura Borussia di Spontini arrangiata per banda, il libro sull'Esina e il cd sulla Vestale realizzato dalla Spontini Wind Orchestra.

La musica protagonista con e per i giovani dunque. Per imparare la conciliazione delle diversità e per costruire i molti elementi che fanno dell'umanità un intero, indipendenti e allo stesso tempo in sintonia l'uno con l'altro.

Tiziana Tobaldi
Foto Giorgio Cognigni